

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

L'Isola che c'è

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **ODV**
 Numero di iscrizione **607**
 Codice fiscale **80100780347**
 Denominazione **Centro di Aiuto alla Vita ODV**

SEDE LEGALE

Indirizzo **Via Cima Palone 14**
 C.A.P. **43125** Comune **Parma** Provincia **PR**
 Telefono **0521233566**
 EMail **cav-pr@libero.it**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

PARMA

4. Area prioritaria di intervento

- 1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
- 2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
- 3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
- 4. promozione e sviluppo della **cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
- 5. promozione della partecipazione e del **protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
- 6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
- 7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
- 8. sviluppo di forme di **welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
- 9. sviluppo e rafforzamento della **cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
- 10. sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a **minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

La Pandemia ha modificato i nostri comportamenti e sicuramente evidenziato quanto i più piccoli abbiano subito forti cambiamenti nella loro vita pur non comprendendone i motivi. La mancanza di socializzazione nelle nuove generazioni, ha portato a nuove problematiche che stanno influenzando sul sereno sviluppo sociale ed emotivo dei più giovani. Difficoltà scolastiche di apprendimento, mancanza di stimoli, di socializzazione e di attività ludiche hanno caratterizzato il periodo. Inoltre, nel corso del 2020 enti partner e sostenitori di tale progetto sono stati contattati da almeno un migliaio di nuclei con minori per richieste di aiuto inerenti il supporto didattico, il supporto digitale, il basso reddito, la conciliazione dei tempi, il supporto alla genitorialità.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Offrire occasioni di stimolo, rafforzamento delle competenze, apprendimento e socializzazione ad almeno 100 bambini di età 3-15 anni;
- fornire piccoli supporti ad almeno 100 famiglie in difficoltà per fatiche emotive, materiali o di conciliazione dei tempi;
- avviare pratiche di scambio o uso condiviso di oggetti fra le famiglie destinatarie del progetto e l'intera comunità.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Il Progetto prevede 2 azioni con un numero di bambini che il DPCM consentirà

L'Azione1 incentrata più sui minori per offrire socializzazione, recupero compiti, e momenti ludici.

A)attivazione di 3 centri estivi per bambini dai 6 ai 14 anni, Luglio-Agosto, mattino dal Lun. al Ven. 1 presso il Centro di Aiuto alla Vita (CAV), 1 presso la casa di Quartiere Oltretorrente e 1 via di definizione. Ogni centro estivo offrirà attività ludiche, recupero compiti, visite e conoscenza della città, laboratori condotti da Ass. QuiPuoi per creazione di piccoli manufatti di falegnameria e laboratori condotti da Arca in movimento per creare, relazionare e lavorare sull'emozioni attraverso il teatro la musica e gli animali. Oltre ai volontari dei singoli partner è previsto, per ogni centro estivo, l'assunzione di un giovane insegnante con contratto di collaborazione occasionale.

B) Attivazione di 2 Piccoli Gruppi Educativi (PGE) per bambini dai 3 ai 6 anni(non iscritti ai territoriali), Luglio-Agosto, mattino dal Lunedì al Venerdì. 1PGE presso il CAV e 1 PGE presso Liberamente. Ogni PGE avrà un insegnante assunto con contratto di collaborazione occasionale. Il PGE è un luogo sicuro e stimolante, per aiutare i più piccoli a crescere attraverso il gioco. Sia i centri estivi che i PGE saranno gratuiti per l'utenza è prevista una rotazione dei minori per consentirne l'accesso ad un numero maggiore, potranno essere segnalati anche dal Comune.

C) Realizzazione di 2 Weekend organizzati dalla Croce Rossa con la collaborazione della Protezione Civile e da Arca in Movimento. I Campi saranno a Monchio delle Corti, 1 campo a fine Giugno e 1 fine Luglio per bambini da 8 ai 14 anni, 15 bambini per ogni gruppo. Il tema educativo che farà da sfondo all'esperienza sarà la ricerca della propria forza per contrastare le situazioni più difficili.

D) Attivazione Doposcuola, Ottobre 2021-Giugno 2022, 3 gruppi per minori dai 6 ai 15 anni, per recupero e aiuto compiti. 1 al CAV,1 FamigliaPiù, 1 CRI e/o Casa di Quartiere, dal Lunedì al Sabato. È previsto un contratto di collaborazione occasionale per il doposcuola organizzato da FamigliaPiù, CAV e CRI saranno gestiti da volontari interni.

L'azione 2, incentrata sull'organizzazione di iniziative rivolte a genitori e minori, per aiutare le famiglie e sostenere la partecipazione alla vita di quartiere. Nello specifico:

A) organizzazione di una "biblioteca dell'oggetto" (V. progetto Leila di Bologna) prestito di strumenti per piccole manutenzioni domestiche, e anche organizzazione di micro-eventi per la socializzazione e lo scambio dell'usato fra famiglie;

B)Laboratori manuali/esperienziali gestiti da volontari;

C)Laboratori per lavorare sulle emozioni attraverso il teatro la musica e gli animali;

D) Corso di canto con nascita di un coro di bimbi, che avrà come obiettivo la socializzazione e che prevede le esibizioni in alcune RSA;

E) Laboratorio di Internet per genitori e ragazzi in collaborazione con CIAC per riflettere sulle potenzialità e rischi del WEB;

F) Laboratori rivolti a bambini e ragazzi sulla perdita, il lutto e le paure generate dal pericolo della Pandemia.

Fasi di attuazione: az. 1 le associazioni interagiscono e hanno continuità con molte famiglie, è previsto un aumento del numero dei destinatari nel 2021; az. 2 si svolgerà da Giugno 2021 a Maggio 2022 e proseguirà anche oltre il termine del progetto.

Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati: rapporto frequente già consolidato con i referenti di: Centro per le Famiglie del Comune di Parma, Istituto Comprensivo Parmigianino, Punto di Comunità Oltretorrente, Casa di quartiere Oltretorrente, CIAC Onlus; si prevede la nascita di nuove sinergie con CCV di quartiere, sostenitori privati ed altre associazioni.

Tecnologia: attivazione del corso di internet per conoscere potenzialità e rischi del Web e/o espletare pratiche attraverso piattaforme elettroniche.

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

La partnership interassociativa è composta da: Centro di Aiuto alla Vita (CAV), Croce Rossa Italiana, Famiglia Più, Liberamente, Qui Puoi, Arca in Movimento. Tutti i partner aderenti lavoreranno allo sviluppo delle azioni, condividendo competenze, risorse e problematiche emergenti per aumentare l'impatto della loro attività sulle famiglie del territorio. Durante le tre riunioni di co-progettazione facilitate da CSV Emilia, all'unanimità è stato riconosciuto in CAV il ruolo di ente capofila, adatto per competenza dimostrata, struttura organizzativa e stabilità economica. Questi pre-requisiti consentiranno a CAV di assumersi gli oneri del coordinamento senza caricarne i costi sul presente progetto.

In qualità di ente capofila, CAV svolgerà le seguenti mansioni: 1)convocazione e verbalizzazione delle riunioni fra i partner, convocate a cadenza mensile per tutta la durata del progetto 2)coordinamento delle associazioni aderenti nelle fasi di pianificazione, organizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali, con convocazione di eventuali sottogruppi di lavoro; 3)mantenimento del rapporto con CSV Emilia per consentire il monitoraggio del progetto e con Regione Emilia Romagna per gli aspetti amministrativi e rendicontuali; 4)mantenimento delle sinergie già create per questo progetto con soggetti pubblici e privati del territorio (Centro per le famiglie Comune di Parma, tavolo locale della Programmazione Sociale di Zona, Punto di comunità Oltretorrente, Casa di Quartiere Villa Ester, CIAC, I.C. Parmigianino); 4)gestione e rendicontazione del budget di progetto con produzione di due report intermedi e uno a fine anno.

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	100
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	100
3. Giovani (entro i 34 anni)	
4. Anziani (over 65)	
5. Disabili	
6. Migranti, rom e sinti	
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	80
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	10
12. Altro (specificare) <input type="text"/>	
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	
	100

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Risultati previsti:

- Nascita legami significativi (fra partner sostenitori e beneficiari)= patrimonio che resta.
- Biblioteca "oggetto" in Villa Ester come riferimento comunitario per le famiglie.
- Sostegno didattico per minori = investimento su futuro della nostra comunità.
- Weekend in autonomia fare un'esperienza fra pari, favorendo la crescita e la scoperta di nuovi orizzonti.
- Maggior consapevolezza dei rischi e delle potenzialità del WEB che potrà essere condiviso tra conoscenti e aiutare una maggiore coesione sociale tra le diverse realtà cittadine.
- Stimolo attraverso il coro, di un nuovo linguaggio della cultura musicale.
- Aumento delle proprie capacità manuali e dell'autostima costruendo piccoli oggetti.
- Parlare di problematiche moltiplicate con la pandemia, per il superamento delle stesse è dare la chiave per sconfiggere le future difficoltà.
- Imparare, attraverso varie forme d'arte (danza, teatro, canto), a relazionarsi con le emozioni della vita.
- Creazione di buone basi educative attraverso il PGE per l'inserimento positivo successivo nei servizi educativi comunali.
- Centri estivi: Momenti ludici, ricreativi e di conoscenza per favorire una buona integrazione.

IMPATTO ATTESO

Il cambiamento sostenibile che si prevede di generare con il progetto riguarda: 1) una maggiore integrazione sociale dei bambini e dei nuovi nuclei familiari raggiunti nella prossima annualità; 2) l'accrescimento del patrimonio informale di relazioni fiduciarie e pratiche di mutuo aiuto nei quartieri in cui saranno realizzate le azioni; tale patrimonio è fondamentale per chi si trova in una situazione di bisogno economico, emotivo o fisico, perché permette di attivare degli aiuti temporanei fondamentali per superare fasi di crisi.

Le equipe di coordinamento e monitoraggio composte da referenti delle associazioni e referenti dei Punti di Comunità potranno restare sul territorio come "luoghi" di lavoro congiunto fra istituzioni e terzo settore

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

Con "l'Isola che c'è" vogliamo utilizzare al meglio strutture che già sono sul territorio, e avviarne altre al momento poco utilizzate. Il progetto oltre ad offrire benefici ai destinatari crea rete con il territorio e risponde ai bisogni che quest'ultimo anno ha ulteriormente evidenziato, sostegno e ascolto ai minori. Tutti partner svolgono costante attività di raccolta fondi con cui proseguiranno le azioni del progetto; la collaborazione e il passaparola fra gli enti partner ha già permesso di fare emergere nuovi volontari e nuove competenze che ha permesso la realizzazione di servizi gratuiti prima assenti (pratiche on line presso il Punto di Comunità Oltretorrente - media di 40 famiglie al mese);

Con "l'Isola che c'è" consolidate e nuove competenze si incontrano per offrire oltre ai servizi ai minori, formazione ai nuovi volontari (almeno 30 nuovi volontari previsti). La rete che si è formata è composta da un gruppo di associazioni ed enti che da tempo operano sul territorio di Parma ognuno con la propria specificità, e che vogliono "insieme" offrire un servizio più completo e articolato.

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

L'informazione e il coinvolgimento interessa tutti i partner del progetto che hanno co-progettato e co-gestiranno le attività delle singole azioni. Ogni corso, laboratorio, centro estivo, campo estivo, PGE, doposcuola vedrà la partecipazione dei partner e dei sostenitori progettuali. La biblioteca dell'oggetto e le iniziative di economia circolare ad essa connesse, saranno progettate con famiglie e residenti sensibili del quartiere Oltretorrente e Pablo.
Collaboriamo attivamente con il Centro per le Famiglie di Parma per ascoltare i bisogni del territorio. A fine progetto, attraverso la rendicontazione delle azioni, si potrà valutare il gradimento finale per ogni attività.

13. CRONOPROGRAMMA

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

01	AZIONE 1	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02	AZIONE 2	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
1.01 SPESE PROGETTAZIONE	668,50
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	0,00
2.02 educatrici in appoggio ai volontari di 3 centri est.	4.000,00
2.03 educatrice di 1 doposcuola bimbi su 3 complessivi (periodo Ott 2021-Giugno 2022)	1.750,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 materiale 3 Centri estivi	300,00
3.02 generi alimentari 2 week end esperienziali	1.200,00
3.03 materiale Biblioteca degli oggetti	150,00
3.04 Materiali laboratori falegnameria	500,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 per animazione micro-eventi	200,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 professionisti per approfondimenti tematici con gruppi di genitori e/o gruppi di bimbi	500,00
6. Rimborsi spese volontari	
6.01 rimborso chilometrico volontari coinvolti nei due week end esperienziali	150,00
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 polizza assicurativa bambini destinatari di centri estivi e doposcuola	200,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
8.01 contributo uso locali della scuola di Monchio per 2 week end esperienziali	600,00
9. Altre voci di costo	
Totale costi	10.218,50

ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	10.218,50
2. Quota a carico Enti proponenti	
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
Totale entrate	10.218,50

